

OGGI SCIOPERO E CORTEO

Embraco, torna la protesta

Giornata di sciopero e presidi per i lavoratori Embraco di Riva di Chieri che oggi si fermeranno per otto ore sui tre turni e manifesteranno in occasione dei due tavoli convocati sulla vertenza. Presidio



in mattinata davanti alla sede dell'Amma dove alle 11 è in programma la trattativa sindacale. Poi alle 13 in via Magenta. Gli operai raggiungeranno in corteo la sede dell'assessorato regionale al Lavoro dove è fissato un nuovo per la formalizzazione dell'intesa raggiunta con il ministro Carlo Calenda.

Itinera in Danimarca**Vinto appalto da 295 milioni**

Itinera, società di grandi opere del gruppo Gavio, leader con una quota del 51% di una joint venture con CMB di Carpi, si è aggiudicata il progetto di ampliamento e ricostruzione del Polo universitario ospedaliero della città di Koge, centro urbano situato a Sud di Copenhagen, in Danimarca.

Il valore del progetto è di circa 295 milioni prevede l'ampliamento e la ricostruzione dell'attuale struttura ospedaliera, con l'obiettivo di passare da una estensione complessiva di 185 mila metri quadrati e 789 posti letto

il caso

MAURIZIO TROPEANO

Il sogno di Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino era quello di far coincidere la nascita del Manufacturing Technology center con l'insediamento del nuovo polo d'innovazione che la multinazionale Sigit, leader europeo nell'industria della plastica, ha deciso di realizzare nel capoluogo del Piemonte. Ma il fondo sovrano dell'Oman che controlla il 40% della casa madre ha spinto per accelerare l'investimento. E così nei primi mesi del 2019, in corso Orbassano 402, sarà operativo il centro di ricerca e sviluppo della società «ma che diventerà anche un centro di eccellenza e di innovazione legato al mondo della trasformazione delle materie plastiche e delle tecnologie legate alla fabbrica 4.0», spiega Emanuele Buscaglione, amministratore delegato di Soag, l'holding che controlla Sigit.

E così dopo l'inagurazione del centro di ricerca di Petronas e l'accelerazione di Sigit «Torino con il Politecnico e l'Università e il mondo dell'impresa hanno delle carte in più partecipare al bando nazionale per il Competence center perché arricchisce l'ecosistema locale dell'innovazione», spiega Gallina. Bando che scade alla fine di aprile ed è per questo motivo che l'Unione sta mobilitando le imprese. Ancora Gallina: «Adesso siamo concentrati per vincere il bando nazionale ma l'attività di valutazione e lo studio di fattibilità per realizzare il MTC sta andando avanti. L'obiettivo è di favorire il trasferimento di tecnologia e attrarre investimenti di grandi aziende».

L'investimento di Sigit va in quella direzione perché nell'Innovation Square Center troveranno ospitalità anche un'azienda di engineering rivolta alla progettazio-

**Sigit concentra le attività di ricerca e lancia un polo per l'innovazione****Fondo sovrano dell'Oman investe sulla plastica 4.0**

Gallina: «Torino ha una carta in più per il Competence center»

30
aprile

la scadenza del bando del Competence center per le imprese private

120
dipendenti

lavoreranno nel nuovo centro ricerche di Sigit in corso Orbassano

6,5
milioni

L'investimento di Sigit per la riqualificazione dell'ex tipografia

ne di prodotti di plastica, ferplant, società specializzata nell'efficienza energetica, una start up per la robotica e la Open Plast foundation, nuova piattaforma per la fabbrica 4.0. Ancora Buscaglione: «Puntiamo a realizzare nella nuova sede un acceleratore per start up, una sorta di hub per i giovani che vogliono svi-

luppare l'innovazione a Torino». Dal suo punto di vista si tratta di «un contributo per ritrovare un'identità dopo una lenta e costante de-industrializzazione».

Il progetto è stato presentato ieri a Palazzo Civico. Secondo la sindaca, Chiara Appendino, si tratta di «una nuova bellissima sfida per Torino che va

nel senso del futuro di questa città sempre più vocata all'innovazione recuperando la storia, le esperienze della tradizione industriale nonché le zone dismesse». Per questo motivo «il Comune ha accompagnato la società cercando di dare risposte certe sui tempi burocratici necessari per realizzare l'investimento».

Sigit investirà quattro milioni per la riqualificazione di questa ex tipografia che sorge dietro la Fiat di Mirafiori e originariamente è stata progettata dall'architetto Gualtiero Casalegno e altri due milioni e mezzo per le tecnologie. La multinazionale ha scelto di lanciare un concorso di progettazione per questo intervento in collaborazione con la fondazione per l'architettura e l'ordine degli architetti e riservato a professionisti under 40.

A regime lavoreranno nel nuovo centro ricerca 120 persone e già adesso è stata avviata la selezione di personale e sono state fatte le prime assunzioni di lavoratori e tecnici altamente specializzati.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Aggiudicazione definitiva a una società italo-svizzera**Una seconda vita per la Yesmoke con il progetto delle sigarette green**

CLAUDIO LAUGERI

Le sigarette «green» saranno prodotte dalla «Yesmoke», a Settimo Torinese. Il progetto è innovativo e arriva a poche ore dall'annuncio ufficiale: l'azienda è in mano alla «Tuxedo», società con sede a Milano e controllata dalla «Swiss merchant advisory Italia», a sua volta partecipata al cento per cento dalla «Swiss merchant corporation», con sede a Lugano. E così, tutto ritorna al punto di partenza: la Svizzera, dove i fratelli Gianpaolo e Carlo Messina avevano avviato la prima vendita (illegale) onli-

ne di sigarette. Questo affare ha offerto i capitali per aprire stabilimento e società, finite sotto sequestro nel novembre 2014, quando i fratelli sono finiti in cella per contrabbando internazionale e frode fiscale. L'aggiudicazione provvisoria all'asta risale al 1° dicembre, ma soltanto pochi giorni fa la Procura ha completato i controlli sugli acquirenti. Il nullaosta è arrivato poco dopo la sentenza di condanna dei Messina. Partita chiusa. Almeno per quanto riguarda l'azienda. Per la parte penale, i quindici imputati faranno ricorso in appello. Ma la «Yesmoke» è già passata di mano.

«Intendiamo sviluppare anche la produzione di sigarette «green», con tabacco biologico proveniente da coltivazioni eco-sostenibili senza pesticidi, raccolto a mano e lavorato senza l'aggiunta di additivi, conservanti o altri trattamenti chimici», spiega Francesco Caputo Nasseti, amministratore delegato di «Swiss Merchant Corporation», nonché docente di Diritto bancario all'Università di Ferrara.

Il primo obiettivo, però, è di «riconquistare le quote di mercato perse nel periodo di amministrazione controllata». La società punta a un fatturato di «30 milioni. Al momento è di 12,



Lo stabilimento della Yesmoke a Settimo Torinese

ma senza mercato estero. Vogliamo rimettere in moto anche quel meccanismo». Con una preoccupazione su tutte: evitare «gli incidenti» di percorso avvenuti in precedenza. Tutto deve avvenire nel rispetto delle regole, nella legalità.

L'idea della sigaretta «green» potrebbe diventare l'inno-

vazione di questo «business»: «A livello globale il mercato delle sigarette è il più performante dell'era moderna: ha toccato un giro d'affari di 770 miliardi di dollari e regge bene il confronto con le nuove forme di economia», sostiene Caputo Nasseti.

Le tecnologie L'impianto di Settimo Tori-

nese impegna 51 dipendenti su due linee di produzione, in uno stabilimento di 8 mila metri quadrati, con macchinari che «sfornano» trenta container di sigarette al mese. Ma in fabbrica c'è anche un laboratorio. L'idea dei manager italo-svizzeri è di sfruttarlo per la «ricerca, mirata a produrre sigarette con carta priva di alta concentrazione di gomma e con filtri più naturali». E così, la sigaretta sarebbe del tutto «green».

Le coltivazioni ecologiche sono concentrate soprattutto in Umbria, poco distante dall'unico altro produttore di sigarette italiano rimasto: è la «Manifattura Tabacco» di Chiavalle, nelle Marche, anche questa già fallita e in amministrazione controllata. Sarà la prossima acquisizione della «Swiss Merchant Corporation»? Caputo Nasseti non si sbilancia: «Mai dire mai, ma non avrebbe senso pensarci adesso».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI